



COMUNICATO STAMPA
Stalkerware e violenza digitale contro le donne
I risultati del progetto europeo DeStalk

Venezia 24 novembre 2022

In Europa **una donna su dieci ha già subito violenze informatiche all'età di 15 anni, sette donne su dieci sono state attaccate attraverso cyberstalking** e hanno subito almeno una forma di violenza fisica o sessuale da parte di un partner intimo: sono alcuni dei dati raccolti dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (European Institute for Gender Equality). Inoltre il 71% degli autori di violenza domestica controlla il computer della partner e il 54% ne traccia i cellulari con software appositi.

Combattere queste forme di violenza di genere on-line è l'obiettivo del progetto "DeStalk" che riunisce **cinque partner europei** - [European Network for the Work with Perpetrators of Domestic Violence](#), [Fundación Blanquerna](#), [Kaspersky](#), "Una Casa per l'Uomo" di Treviso e [Regione del Veneto](#) - in collaborazione con [Coalition Against Stalkerware](#), che ha avviato in Italia una **campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione** coinvolgendo la rete dei centri antiviolenza **D.i.Re.** e la rete dei centri per uomini autori di violenza **Relive**.

"Nell'azione di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, conoscere la dimensione digitale attraverso la quale può esprimersi, violando la libertà e la sicurezza delle donne e inficiando i loro diritti fondamentali, rappresenta un dovere di ciascuno e ciascuna di noi" - ci tiene a ricordare **Manuela Lanzarin, Assessore Sanità, Servizi sociali, Programmazione socio-sanitaria Regione del Veneto** - "In particolare, è compito delle Istituzioni sostenere questa attività di formazione/informazione trasversale rivolta ai servizi dedicati e alle stesse donne affinché abbiano le competenze adeguate per riconoscere queste forme di violenza e adottare le soluzioni più adeguate. È altresì compito delle istituzioni promuovere e sostenere la rete tra tutti i soggetti che entrano in contatto con questo fenomeno affinché, ognuno nella specificità del suo ruolo, contribuisca a rendere efficaci gli interventi di contrasto alla violenza contro le donne e ad assicurare loro il godimento dei diritti umani fondamentali in un ambiente, fisico e virtuale, per loro sicuro".

Il progetto ha infatti realizzato una importante azione trasversale di formazione, con un **corso e-learning** rivolto a oltre 300 professioniste e professionisti dei servizi antiviolenza e **6 workshop online** a cui hanno partecipato operatrici dei centri antiviolenza, operatrici e operatori dei centri per uomini autori di violenza, forze dell'ordine e altre istituzioni interessate al tema.

"La violenza online rappresenta negli ultimi anni una nuova complessità per il lavoro dei Centri antiviolenza, e fin da subito le operatrici hanno dovuto formarsi per approfondire le competenze tecniche rispetto alle modalità in cui tale forma di violenza si manifesta" - ha dichiarato **Mariangela Zanni, Consigliera nazionale D.i.Re Donne in Rete contro la violenza** - "Il Progetto DeStalk ha fornito una formazione specifica a cui hanno partecipato 120 operatrici. Le sfide che ci troviamo ad affrontare rispetto alla violenza agita online riguarda prima di tutto la messa in sicurezza delle donne e dei minori, se presenti,



Supported by the Rights, Equality and Citizenship Programme of the European Union (2014-2020)



UNA CASA PER L'UOMO
società cooperativa sociale



REGIONE DEL VENETO



anche attraverso delle informazioni pratiche rispetto ad esempio al cambio della password nei social, alla disattivazione del gps nei telefonini e così via. La complessità riguarda anche la velocità con cui nascono sempre nuove modalità per controllare e agire violenza sulle donne online, per questo è importante che ci sia un aggiornamento continuo delle operatrici”.

Rivolgersi ai centri antiviolenza, contattando il [1522](tel:1522) o cercando il centro più vicino sul [sito di D.i.Re](#), è la prima azione da compiere se si subisce violenza digitale o cyberstalking, come raccomanda il video reel che sarà diffuso dal 25 novembre attraverso le reti delle associazioni dei centri antiviolenza in tutta Italia. Per riconoscere i segnali di queste violenze, il progetto rende disponibile una **guida pratica per donne e ragazze** consultabile su www.work-with-perpetrators.eu/destalk-it/campaign

Tra le diverse forme di violenza digitale e nello specifico di cyberstalking, è emerso negli ultimi anni lo stalkerware. Il report [Lo stato dello stalkerware 2021](#) di Kaspersky ha rilevato che nel 2021 in Italia sono state **611** le persone, utenti dei sistemi di sicurezza IT dell'azienda, che sono state spiante o controllate senza il loro consenso. Dati della *Coalition against Stalkerware* stimano che la cifra potrebbe essere almeno di 30 volte più alta.

“Gli stalkerware sono una forma di cyber violenza ampiamente diffusa e l'Italia si macchia dell'onta di essere il secondo paese europeo per numero di persone che la subiscono. Per riconoscere questo abuso, è importante che le vittime siano attente ad alcuni segnali dei propri device come un consumo eccessivo di dati o batteria, così come un rallentamento dei processi e la presenza di app sconosciute - ha spiegato **Amedeo D'Arcangelo, Enterprise Project Technical Coordinator Kaspersky** - Da anni Kaspersky è impegnata attivamente nella lotta contro questo fenomeno ed è tra i fondatori della Coalition Against Stalkerware, iniziativa che unisce le organizzazioni che combattono la violenza domestica e la comunità che si occupa di sicurezza informatica. Imparare a riconoscere i segnali è il primo passo che deve portare a rivolgersi immediatamente alle associazioni al fine di ricevere il supporto adeguato”.

Cartella Stampa completa di dati, video e schede di approfondimento consultabile a questo link <https://e1.pcloud.link/publink/show?code=kZJNlQZRVDuHCPbj7H4myjeHtcjNQfvDPnX>

Ufficio stampa della Giunta Regionale del Veneto

Eleonora Karsan

Tel. 041 2792808 | cell. 334 6267729

eleonora.karsan@regione.veneto.it

Ufficio Stampa del Progetto DeStalk

Comunicative Srl

Annalisa cell. 328 895 0039

Barbara cell. 339 6365001

press@comunicative.it



Supported by the Rights, Equality and Citizenship Programme of the European Union (2014-2020)



UNA CASA PER L'UOMO
società cooperativa sociale



REGIONE DEL VENETO



WWP | EUROPEAN NETWORK